



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

**Corso di laurea in
Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali**

L-36 Classe delle lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

**DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE –
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDIO
(quadro B1 della SUA-CdS)**

**ANNO ACCADEMICO 2024/2025
COORTE 2024/2025**

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DIDATTICA E STUDENTI
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
15. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE RICHIESTE E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. SCELTA DEL CURRICULUM
24. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
25. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
26. COMPETENZE TRASVERSALI
27. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
28. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
29. FREQUENZA
30. TUTORATO PER GLI STUDENTI
31. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
32. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
33. RICONOSCIMENTO DOPPIA ISCRIZIONE
34. NUMERO DI APPELLI
35. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
36. PROVA FINALE
37. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. Per informazioni su obiettivi formativi del CdS, sbocchi occupazionali, ammissione, risultati di apprendimento attesi, piano didattico, calendario didattico, orario lezioni, prova finale è possibile consultare la pagina web del corso di studi.
2.	REFERENTE	Prof. Luca Mori Il Referente del Corso di Studio è il/la docente che ha il compito di coordinare e rappresentare il CdS presso gli altri organi dell'Ateneo. Inoltre, il Referente del CdS presiede la Commissione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, che si occupa di progettare e valutare periodicamente il CdS in base ai criteri e agli standard stabiliti dal Presidio della Qualità dell'Ateneo.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	Prof. Luca Mori Il Presidente del Collegio Didattico è il/la docente che ha il compito di coordinare le attività didattiche e formative di uno o più corsi di studio che appartengono allo stesso Collegio Didattico. Il Collegio Didattico è l'organo istituito dal Dipartimento che coordina e gestisce le attività didattiche di un singolo corso di studio o di più corsi di studio, anche di classi diverse, purché affini dal punto di vista scientifico-culturale. Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.
4.	SEGRETERIA DIDATTICA E STUDENTI DI RIFERIMENTO	Segreteria Corsi di Studio Scienze Umane
5.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Sul sito web del Corso di Studio è possibile consultare le pagine web dei docenti, in cui sono pubblicate le informazioni relative alle loro attività di didattica e ricerca. Nelle pagine web dei docenti sono anche disponibili i programmi dei vari insegnamenti e gli orari di ricevimento degli studenti. Per accedere alle pagine web dei docenti, basta cliccare sul loro nome nella sezione "Docenti" del sito del CdS.
6.	DURATA	3 anni
7.	SEDE	Verona

8.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Dipartimento di Scienze Umane
9.	CURRICULUM	Unico
10.	LINGUA DI EROGAZIONE	Lingua italiana/lingua inglese
11.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
12.	MATERIALI DIDATTICI	La/o studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici (diversi dalle videoregistrazioni) messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso la/il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle tali materiali restano a disposizione delle/degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Le videoregistrazioni, se previste, restano a disposizione delle/degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno accademico di frequenza e quello successivo. È facoltà della/del singola/o docente stabilire una durata di pubblicazione inferiore che verrà dalla/dal docente stessa/o espressamente indicata nella pagina dell'insegnamento.
13.	ACCESSO	L'accesso al Corso di Studio è libero con verifica dei saperi minimi o degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).
14.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
15.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Descrizione alla pagina web del Corso di Studio. Al fine di garantire un adeguato livello di preparazione, saranno effettuate delle prove che accerteranno se la/lo studente possiede i cosiddetti "saperi minimi", vale a dire le competenze di base richieste per frequentare il corso. Il mancato superamento della prova di verifica relativa ai "saperi minimi" obbliga la/lo studente a conseguire degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli OFA prevedono una verifica finale, il superamento della quale è necessario per l'iscrizione al secondo anno. Saperi minimi – conoscenze richieste: Sono richieste le seguenti competenze ai fini dell'assolvimento dei saperi minimi: - capacità di comprensione di testi argomentativi in lingua italiana. - capacità di comprensione di testi argomentativi in lingua inglese. Conoscenze consigliate: - possesso delle conoscenze di storia e geografia previste dai cicli di istruzione secondaria di carattere tecnico, scientifico o umanistico. Saperi minimi – modalità di verifica: Il possesso delle conoscenze iniziali si ritiene verificato se, superando le prove relative agli insegnamenti inseriti nel piano di studio, il/la studente ottiene almeno 27 CFU entro la sessione estiva del primo anno di corso. Nel caso non si riuscisse ad acquisire i CFU necessari, sarà necessario superare una prova scritta, elaborata ad hoc, articolata in due parti: comprensione di un testo argomentativo in lingua italiana e comprensione di un testo argomentativo in lingua inglese. Ciascuna delle due parti della prova avrà una durata di 30 minuti, per un totale complessivo di un'ora. Per ogni parte della prova saranno previste 5 domande a risposta multipla (tre risposte ciascuna, con una sola risposta esatta), per un totale complessivo di 10 domande. Le domande saranno formulate in lingua italiana per la comprensione del testo in italiano e in lingua inglese per la comprensione del testo in inglese e

		saranno tese a verificare una capacità di comprensione almeno sufficiente dei testi. Il punteggio per ciascuna risposta è calcolato come segue: • 1 punto per ogni risposta esatta; • 0 punti per ogni risposta omessa; • 0 punti per ogni risposta errata. La durata complessiva della prova è di 1 ora (30 minuti + 30 minuti). Inoltre, in collaborazione con il Servizio Inclusione e Disabilità dell'Università di Verona, sarà dato il massimo supporto alle/gli studenti che ne faranno richiesta, in modo da poter loro garantire di svolgere adeguatamente la prova. Avranno superato la prova le/i candidate/i che abbiano totalizzato complessivamente, rispetto alle due parti di cui si compone la prova, almeno 6 punti, di cui almeno 2 in ciascuna delle due parti. Saperi minimi – Certificazioni sostitutive: Sono esentati dalla verifica dei “saperi minimi” le/gli studenti che sono state/i ammesse/i ad un anno superiore al primo del medesimo corso di studio. Non sono invece esentati dalla verifica dei “saperi minimi” le/gli studenti che, durante il loro percorso scolastico, abbiano partecipato ai corsi del progetto Tandem, realizzati dall'Ateneo di Verona in collaborazione con le scuole Medie Superiori. Saperi minimi – Attività di recupero OFA: Per la/lo studente che non superasse la prova dei “saperi minimi”, il Corso di Studi organizza un percorso di recupero individuale, della durata di 18 ore. La Commissione Saperi minimi/OFA assegnerà alla/o studente una/o docente <i>tutor</i> in un colloquio informativo che si terrà successivamente all'esito della prova dei “saperi minimi”. La/il docente <i>tutor</i> seguirà il percorso formativo della/o studente, il quale si concluderà con un colloquio finale con la Commissione che verterà su un breve elaborato volto ad accertare l'acquisizione delle competenze di base. La Commissione valuterà l'elaborato, e certificherà il compimento del percorso.
16.	ISCRIZIONI	Informazioni alla pagina web delle iscrizioni
17.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: - Lezione: 1 CFU = 6 ore - Esercitazione-laboratorio: 1 CFU = 12 ore - Formazione professionale: 1 CFU = 25 ore - Stage/tirocinio professionale: 1 CFU = 25 ore

INSEGNAMENTI		
18.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico del CdS in Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali è l'elenco degli insegnamenti per periodo e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria.
19.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. insegnamenti per periodo della pagina del CdS.

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti". insegnamenti per periodo della pagina del CdS.
21.	PROPEDEUTICITÀ	Nessun esame propedeutico previsto
22.	SBARRAMENTI	Il corso non prevede sbarramenti
23.	SCELTA DEL CURRICULUM	Curriculum unico
24.	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	I crediti liberi a scelta dello/a studente (ambito "D") sono 12 ed hanno lo scopo di offrire allo/a studente la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo permettendo di approfondire uno o più argomenti di particolare interesse legati al proprio percorso accademico. Una quota dei crediti corrispondenti all'attività formativa dell'intero triennio, determinata dal presente Regolamento in dodici CFU, è riservata alla scelta autonoma da parte della/o studente. Questa scelta può essere orientata verso corsi/esami non seguiti/sostenuti in precedenza, sia ancora verso altre attività (come partecipazione a convegni e/o attività seminariali), purché tutte preventivamente approvate dal Collegio Didattico.
25.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Le attività di tirocinio degli/delle studenti si svolgono presso strutture esterne, convenzionate con l'Università degli Studi di Verona ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Nelle strutture esterne gli studenti svolgono le attività di tirocinio sotto la responsabilità di un Tutor-aziendale, coordinato a sua volta dal responsabile del tirocinio presso il Corso di Studio. Le attività di tirocinio sono obbligatorie per almeno 150 ore corrispondenti a 6 CFU. I responsabili delle attività di tirocinio presso il Corso di Studio accertano la presenza degli studenti presso le rispettive strutture, tramite il registro presenze. Al termine dell'attività di tirocinio, la/lo studente deve presentare una relazione scritta al responsabile di tale attività presso il Corso di Studio (tutor accademico) che la valuta tenuto conto degli obiettivi prefissati nel progetto formativo.
26.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
27.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Il piano di studio si compila tramite una procedura on-line con cui lo studente seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate regole di scelta. Informazioni sui piani di studio .
28.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
29.	FREQUENZA	Non obbligatoria.
30.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato.

		È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e colleghe/i di studio.
31.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per “passaggio” si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno). Il “trasferimento”, invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona. Le/gli studenti provenienti da altre carriere universitarie, e che abbiano presentato domanda di trasferimento o passaggio al CdS in Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali, non sono esentati dalla verifica dei “saperi minimi”, tranne nei casi in cui vengano ad esse/i riconosciuti almeno 30 o 90 CFU valevoli per il CdS in Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali, soglia oltre la quale hanno diritto ad essere iscritte/i rispettivamente al secondo e al terzo anno di corso. Pagina Servizi carriera studenti
32.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. In caso di passaggio o trasferimento in ingresso, la valutazione della carriera pregressa è automatica; in caso di re-immatricolazione a seguito di decadenza, rinuncia, titolo già conseguito, la richiesta va presentata compilando l'apposito modulo, allegando la documentazione della precedente carriera, una marca da bollo da € 16,00 ed effettuando il pagamento di € 200,00. Se una/o studente chiede l'abbreviazione di carriera per <u>corsi singoli</u> non è tenuta/o a pagare il contributo di € 200,00 perché non è da considerarsi come un riconoscimento da una vera e propria carriera universitaria. Pagina Servizi carriera studenti
33.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
34.	NUMERO DI APPELLI	In base al Regolamento studenti, il calendario degli esami di profitto deve prevedere almeno sei appelli. Il numero di appelli diversamente stabilito non può comunque essere inferiore a quattro.
35.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> con particolare attenzione alla disabilità, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici. Per l'attivazione di supporti specifici è necessario contattare l'U.O. Inclusione. <u>Iscrizione part-time (o “a tempo parziale”):</u> chi, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritenga di poter dedicare allo studio solo una parte del suo tempo, può scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time. Il regime a part-time regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette di conseguire il titolo, senza

		incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso. <u>Ulteriori informazioni aggiuntive.</u> <u>Iscrizione ai corsi singoli:</u> è possibile seguire per un anno accademico singoli insegnamenti svolti nell'ambito dei corsi di laurea e laurea magistrale e sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei CFU conseguiti. <u>Studente – atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo il percorso accademico in combinazione con quello sportivo.
36.	PROVA FINALE	La prova finale, cui sono attribuiti 6 CFU, consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto volto ad approfondire una tematica concordata con la/il docente relatrice/tore. La tematica dell'elaborato dovrà essere inerente al curriculum della/o candidata/o. Lo/a studente/ssa può scegliere come Relatore del proprio elaborato di tesi un docente appartenente al Collegio Didattico cui afferisce il Corso di Studio, inclusi i docenti a contratto, e purché lo/a studente/ssa abbia sostenuto almeno un esame nel settore scientifico disciplinare (SSD) di afferenza del docente stesso. In casi adeguatamente motivati, il Collegio Didattico può deliberare in deroga a quanto sopra previsto. La discussione dell'elaborato finale avviene alla presenza di una Commissione Istruttoria composta dalla/dal relatrice/tore della/del laureanda/o e da una/un'altra/o docente, vale a dire la/il correlatrice/tore. La discussione della prova finale avviene in un periodo di tempo che precederà la proclamazione. Il giorno e l'orario preciso della discussione verranno comunicati alla/o laureanda/o dal/la propria/o relatrice/tore. Superata la discussione dell'elaborato, la proclamazione con comunicazione del voto di laurea avverrà nel periodo indicato nel calendario didattico. Il giorno, l'ora e le modalità di proclamazione sono resi noti con la pubblicazione del Calendario Lauree Commissioni Triennali. Possono far parte della Commissione Istruttoria anche docenti ed esperti esterni. La Commissione di Proclamazione dispone di centodieci punti; il voto minimo per il superamento della prova finale è di 66/110; alla/al candidata/o che abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere conferita all'unanimità la menzione della "lode". Di norma la Commissione Istruttoria può proporre di attribuire fino ad un massimo di 8 punti per l'elaborato finale. Per la determinazione del voto di laurea, la media dei voti d'esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove, in qualsiasi ambito del piano di studio individuale siano inserite, che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova. A tale media sono aggiunti fino ad un massimo di 4 punti, distribuiti nel seguente modo: - 0,5 punti per ogni lode fino ad un massimo di due punti; - 2 punti per chi abbia conseguito almeno 2 CFU all'estero; - 1 punto per la conclusione degli studi nel periodo previsto; - 1 punto se la/lo studente ha proseguito al II anno nel corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (il punto viene attribuito solo se il/la laureando/a si è immatricolato per la prima

		volta al I anno al sistema universitario nell'a.a. X/X+1 e ha proseguito al II anno nello stesso corso di studio. Si computano solo i CFU acquisiti nell'a.a. X/X+1 dal 01/10/XX al 31/12/XX+1 con esclusione di quelli derivanti da riconoscimento carriera. Non si applica per chi ha fatto una precedente rinuncia agli studi, una sospensione della carriera o se è stato ripetente). La Commissione di Proclamazione, visto il punteggio di base, visti i punteggi aggiuntivi, visto il punteggio attribuito dalla Commissione Istruttoria all'elaborato finale, vista la eventuale proposta di lode della Commissione Istruttoria, attribuisce la lode se si verificano entrambe le condizioni seguenti: 1) la somma del punteggio di base, dei punteggi aggiuntivi e della valutazione per l'elaborato finale risulta maggiore o uguale a 110; 2) La Commissione Istruttoria ha proposto la lode. L'elaborato potrà essere redatto anche in una lingua diversa dall'italiano, previa approvazione della/del docente relatrice/tore e del Collegio Didattico. La discussione dell'elaborato finale dovrà essere condotta in italiano o, in alternativa e previa approvazione della/del docente relatrice/tore e del Collegio Didattico, in inglese, per gli elaborati scritti in lingua diversa dall'italiano.
37.	ULTERIORI INFORMAZIONI	Organi del CdS: Collegio Didattico (CD): istituito all'interno del Dipartimento di Scienze Umane il Collegio Didattico di Studi Strategici per la Sicurezza e le Politiche Internazionali è l'organo competente nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica del CdS. Commissione didattica: nell'ambito del Collegio Didattico di Studi Strategici per la Sicurezza e le Politiche Internazionali è costituita una Commissione didattica composta dal Referente del CdS e da due docenti del Collegio Didattico. Tale Commissione ha funzione istruttoria in relazione alle pratiche delle/gli studenti, col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Comitato/Collegio. Commissione AQ del CdS in Studi Strategici per la Sicurezza e le Politiche Internazionali: nel contesto del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, la Commissione di gestione Assicurazione Qualità del Corso di Studio ha la funzione di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del CdS, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La Commissione AQ, presieduta dalla/dal Referente del CdS, esamina periodicamente il Corso di Studio in ordine: a) alla periodica revisione degli obiettivi formativi del CdS e dei singoli insegnamenti; b) alla verifica del raggiungimento degli obiettivi proposti; c) alla verifica dello stato di salute del CdS e, in base al costante monitoraggio degli indicatori ANVUR, dei Questionari di Valutazione della qualità della didattica, della Reportistica di Ateneo e del Report redatto dalla Commissione Paritetica, alla pianificazione di azioni e strategie di miglioramento del CdS; d) al raccordo coi CdS omogenei dal punto di vista scientifico-culturale. Le valutazioni della Commissione AQ e della/del Referente del Corso di Studio vengono comunicate al Presidio della Qualità, in vista della formulazione di proposte relative all'ordinamento,

		al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Comitato Parti Interessate (CPI) del Collegio didattico di Studi Strategici per la Sicurezza e le Politiche Internazionali. Tale organo è attore dell'assicurazione di qualità del corso di studio e le sue attività sono finalizzate a: a) facilitare e promuovere rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro; b) monitorare l'adeguamento dei percorsi formativi agli sbocchi occupazionali tenendo conto anche dell'incontro tra domanda e offerta di formazione; c) valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. La composizione del CPI è stabilita dal verbale del Comitato di Coordinamento di Studi Strategici per la Sicurezza e le Politiche Internazionali del 10.01.2024. In questa pagina lo/la studente potrà trovare delle guide operative, utili al completamento del proprio percorso universitario.
--	--	--